



**Ministero
delle infrastrutture e dei trasporti**

Comando generale del Corpo delle
capitanerie di porto

3° Reparto – 3° Ufficio

Titolario: 03.03.03

UFFICIO LOCALE MARITTIMO
SENIGALLIA

Protocollo n° 14.03/27961
Data 23-08-2016
Sezione _____

- A DIREZIONARE
- IV CCAP BARI
- DIREZIONARE
- VII CCAP ANCONA
- DIREZIONARE
- VIII CCAP RAVENNA
- DIREZIONARE
- IX CCAP VENEZIA
- DIREZIONARE
- X CCAP TRIESTE
- DIREZIONARE
- XIV CCAP PESCARA

e, per conoscenza

- MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE
DIGIT – Ufficio III
- MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
UFFICIO DI CONSIGLIERE DIPLOMATICO
- MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA E DELL'ACQUACOLTURA
- REPARTO PESCA MARITTIMA

Argomento: Croazia. Comunicazione di interferenze da parte dei pescherecci italiani nei canali di comunicazione VHF croati.

1. Il Ministero degli Affari Marittimi, dei Trasporti e delle Infrastrutture della Croazia, con la nota in allegato 1, ha comunicato che dal 15 settembre 2015 è operativo il VTS croato, che fornisce i servizi Informazione Organizzazione del Traffico nelle acque interne, quelle territoriali e nelle zone di protezione ecologica e di pesca.
2. Come riportato anche nel fascicolo riepilogativo relativo al volume radioservizi per la navigazione – parte I, che per comodità di consultazione si

*PROVEDERE
AD ESTENDERE
UFFICI/CANALI
DIPENDENTI
E SEZ. PESCA*

allega in stralcio (all. 2), i canali VHF 10 (primario) e 60 (secondario) sono riservati per l'erogazione dei servizi VTS nei settori A e B. Si riportano di seguito, in aggiunta, i canali VHS impiegati per l'erogazione dei servizi VTS:

Settore	Canali VHF
Rijeka	14, 62
Zadar	12, 60
Sibenik	14, 60
Split	12, 62
Ploce	14
Dubrovnik	12

3. Tutto ciò premesso, le autorità croate, con la citata nota, hanno lamentato di non poter fornire i servizi VTS con continuità a causa delle comunicazioni tra unità da pesca italiane sui canali sopra riportati. Lo stesso Ministero croato ha inoltre ammesso di non essere riuscito ad evitare le comunicazioni tra pescherecci italiani sui canali di cui trattasi e di non poter, pertanto, assicurare un soddisfacente livello di sicurezza della navigazione tramite l'impiego di comunicazioni sulle frequenze VHF nella propria area di competenza.
4. Alla luce di quanto sopra, si pregano codesti CCAP di estendere la presente nota ai propri uffici dipendenti al fine di svolgere capillare azione di informazione nei confronti delle rispettive marinerie per dissuaderle da comportamenti che possano essere potenzialmente pregiudizievoli della sicurezza della navigazione.
5. Si resta in attesa di conoscere gli esiti delle iniziative adottate.

IL CAPO REPARTO
CA(CP) Nicola CARLONE

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 e norme collegate.